

I 100 anni della Sangritana nell'anno della possibile fusione del Tpl

Una signora d'altri tempi che piace perché esprime carattere. E' così che appare la Ferrovia Adriatico Sangritana il giorno del suo centesimo compleanno a detta del proprio presidente Pasquale Di Nardo.

Il 01 agosto 1912 viene aperta all'esercizio la tratta marina di San Vito-Lanciano.

Si concretizza, dopo alterne vicende, un'idea che nasce a metà dell'800. Un progetto ambizioso che prevede la realizzazione di una ferrovia capace di collegare il mare Adriatico al Tirreno con lo sbocco diretto su Napoli.

Sono passati secoli ed il progetto risulta essere ancora di estrema attualità, oggi che si parla di ridurre i costi della logistica per rendere più competitivi i prodotti realizzati in Val di Sangro, dando un motivo in più a colossi come Honda, Sevel, Denso e Pilkington di restare in Abruzzo.

Intanto, si è avviato l'iter a livello regionale del progetto di riforma del Trasporto Pubblico Locale che prevede la realizzazione di un'unica azienda di trasporti su gomma attraverso l'accorpamento di Arpa, GTM e ramo gomma Sangritana ed un ramo ferroviario che resterebbe in capo a Ferrovia Adriatico Sangritana.

In sede di conferenza stampa il Presidente della FAS, Pasquale Di Nardo, ha ribadito quanto già sostenuto in IV Commissione Consiliare, vale a dire la necessità di far confluire anche il ramo ferro della Sangritana nell'azienda unica di trasporto regionale.

"Su questa ipotesi, nelle scorse settimane e dopo incontri con le forze sindacali e l'Assessore Morra, vi è una sostanziale convergenza. Nessuna battuta di arresto per quanto riguarda la proposta di riforma in atto, ma semplicemente una possibile integrazione del ramo ferro nel progetto di un'azienda unica" aggiunge Di Nardo.

"Per razionalizzare il trasporto pubblico locale, occorrerà integrare i servizi", ha precisato Di Nardo, "è opportuno creare un'unica azienda di trasporto pubblico che si occupi di gomma così come di trasporto ferroviario". "Solo così", ha proseguito il Presidente della Sangritana, "si potrà avere un'azienda competitiva sul mercato.

Un mercato che si prepara, ormai, a nuove regole dettate dalla liberalizzazione e, quindi, dalla libera concorrenza". "L'intermodalità, l'integrazione dei servizi, un'unica governance, così come una vera integrazione tariffaria sono le sfide del prossimo immediato futuro per servizi più vicini alle esigenze degli utenti", ha concluso Pasquale Di Nardo, "

"Contatti e tavoli di fattibilità sono stati avviati tra la Ferrovia Adriatico Sangritana e le aziende di

trasporto su ferro di Toscana ed Umbria", ha reso noto Di Nardo. "In questo caso", ha proseguito il presidente della Sangritana, "le tre società si metterebbero in rete non solo per garantire maggiori servizi di qualità, ma anche per la formazione del personale e la manutenzione dei mezzi rotabili".

Entusiasmo e passione sono essenziali per vincere le grandi sfide. Non fa eccezione la Sangritana che si è messa in gioco. Ed è per questo che, nonostante la calura, si sta lavorando senza sosta per ripristinare l'esercizio lungo la tratta Archi-Bomba. Un risultato che tutti i comuni della vallata del Sangro aspettano ormai da anni.

L' "Aquilotto", il diesel di casa Sangritana, sta già facendo le prove, come documentano le immagini e le foto mostrate in conferenza stampa, e presto tornerà a viaggiare da Bomba a Lanciano.

Una data importante, non c'è che dire, quella del 01 agosto 2012, allorquando, sempre nell'ambito delle celebrazioni del centenario, la FAS ed il Comune di Lanciano intitoleranno la Piazza antistante la stazione storica di Lanciano all'ing. Camillo Dellarciprete, eminente tecnico ferroviario, che motivò l'ing. Ernesto Besenjanica a redigere il progetto definitivo della nuova linea ferroviaria Sangritana.

Prossima fermata per la Sangritana? Rimini in occasione del meeting, partendo questa volta da Termoli. Il Lupetto fermerà nelle stazioni di Vasto-San Salvo, Lanciano-San Vito, Ortona, Pescara, Giulianova, Ancona e Rimini fiera. Le prenotazioni possono essere effettuate anche on line sul sito www.sangritana.it.

